

## Il design calzaturiero dal 900 ai giorni nostri

### I primi anni del 900

Le gonne vanno accorciandosi, moda femminile si avvicina al comfort, abbandona le gabbie e vengono utilizzati gli stivaletti. Nel 900 però ci sono delle miglitorie dal punto di vista tecnico e si affermano artisti come **Pinet**: Presenta un laboratorio a Parigi. Crea il famoso tacco pinet una versione più slanciata e aggraziata del tacco a a rocchetto. **Yantorni**: Medaglia d'oro all'esposizione di Roma in grado di sperimentare sempre nuovi modelli e materiali come scapre con piume di colibrì. **In Italia** arretratezza in termini industriali vediamo in questo periodo il calzaturificio Giuseppe Borri 1892 che per primo utilizza macchine per la completa produzione di scarpe e le importa dalla Germania e Stati Uniti per la lavorazione Goodyear con guardolo. Poi c'è **La fabbrica italiana di calzature** Piatti di Milano che riesce a vendere decine di migliaia di paia, producono stivali di buona qualità, le cuciture si fanno con l'elettricità e non con le macchine a pedali. La forza di questa industria è la rete di vendita in Italia e all'estero. **La Premiata Manifatturata Tomaie Giunte** 1870 diventerà nel 1899 il calzaturificio di Varese, vi è un passaggio dall'artigianato all'industria avviene alla fine dell'800 con le prime macchine per cucire le tomaie. Il primo a introdurle dalla Germania è stato Santino Trolli. Poi le macchine per cucire completamente la confezione dell'intero fondo della calzatura. Tra il 1913-14 l'industria riesce a raggiungere l'efficienza del lavoro a mano grazie alla diminuzione del prezzo, con la guerra molte aziende dovevano rifornire l'esercito trasformando i loro sistemi di lavorazione. Dopo la crisi mondiale, c'è una grande ripresa, anche al livello di competizione. L'Italia era specializzata in sandali.

Il calzaturificio di Varese negli anni 60-70 è la più grande realtà calzaturiera di Italia. Anni 80 risente della situazione mercantile stagnante, Nel 1998 dopo la battaglia tra Benetton e Trolli si vende il marchio alla Step dei Fratelli Schillaci. **Hellstern and sons** manifattura personalizzata di calzature ma anche una produzione di calzature elaborate e scarpe fetish. Modelli principali: Mary Jane, Salomone; versione più slanciata e alta della Mary Jane e la Pump. **I Roaring Twenties** sono gli anni che caratterizzano L'Europa appena uscita dalla guerra, e dall'altra gli Stati Uniti. Le donne anglosassoni in questo periodo vengono definite **Flappers** ma con una gran voglia di divertirsi, di ballare con capelli e gonne corte, le scarpe visibili e devono essere all'altezza degli abiti in termini di qualità ed eleganza. Le calzature devono essere pratiche come le Mary Jane o Carlo IX e Charleston ovvero scarpe in cui il cinturino ha la funzione di non far volare la scarpa durante le danze. Le Mary Jane nascono come scarpe da bambina, "bebè" scarpe da adulta con tacco, apparentemente basse, in vernice nera. Invece le Charleston dette anche "t-bar" hanno il cinturino che risale sul collo del piede. Nome del ballo tipico degli anni 20' che ha ritmi veloci per questo la scarpa deve essere ben solida.

### Anni 20 in Italia

"Lidel" fondatrice Lydia de Liguoro che lotta contro la moda francese a favore della creazione di una moda italiana e della collaborazione tra creazione, produzione e distribuzione. Il fascismo promuove una donna forte, fattrice e di casa. La moda durante il fascismo era uno strumento di propaganda e di realizzazione delle ambizioni autarchiche. Nel 1932 l'Ente Nazionale della moda certifica l'Italianità"

### Moda Maschile

Il riferimento era la moda sobria ed elegante sull'esempio di Edoardo VII Lo stivaletto allacciato con bottoni o meno e le ghette bianche contrariamente alle scarpe femminili, abbondano di perline, ricami mentre quelle maschili restano su toni scuri, tendono a diventare informali con brogue corredate da frangia o linguetta in due toni di colore.

### Anni 30

Emergono portenti creativi e si toccano vette dell'innovazione della sperimentazione e della fantasia.

**Ursus Gomma** viene fondata da 3 imprenditori Bertolini, Magnoni, Masseroni, in questa fabbrica vi era una produzione di scarpe con suola in cuoio poi in gomma, scarpe in tela e gomma "tennis"; pantofole che nella parte superiore del calzone presenta dei rilievi. Con l'embargo durante la guerra in Etiopia, c'è una carenza di materie prime e si cercarono delle alternative come la resina sintetica "il PVC".

Altri marchi: Areata Medusa, brevetto nel 1933 di un sistema per far respirare il piede: una suola in gomma con camere d'aria alveolari. Nel 1940 si interrompe la produzione e nel 1990 viene ripreso dalla Geox. Un altro calzaturificio era lo Zenith.

### Couturier degli anni 30'

Andrè Perugia che collaborò con Poiret e Schiapparelli. Viene definito l'ingegnere delle scarpe, aveva lavorato in una fabbrica di aerei. Produceva tacchi in leghe leggere, dalle forme aereodinamiche.

1938 scarpa scimmia, 1939 3 sfere al posto del tacco, 1954 tacco alto formato da 3 boules dorate e da una mezza sfera con sottotacco (sandalo). Calzature senza la parte che sostiene la cava, solo con punta e tacco. 1955 la scarpa pesce a forma di piede è realizzata su un tacco alto, in acciaio ritorto.

**Charles Jourdan** è lo stilista che inventa la pubblicità attraverso le riviste di alta moda. Calzature economiche distribuite da catene di negozi. Ogni linea viene sviluppata in 3 calzate e 20 colori. Nel 1959 ottiene la licenza per la creazione e la produzione delle calzature di Dior. **Roger Vivier** "scultore" della calzatura che crea e nella progettazione di tacchi collabora con Dior. Da Vogue viene definito inventore dello stiletto. Elabora forme dalle punte quadrate, sfilate "ad ago", tacchi "choc", a virgola, di plastica trasparente. Scarpa con la sfera di strass posta alla base del tacco. **Salvatore Ferragamo** Nel 1914 si trasferisce negli Stati Uniti, crea modelli calzaturieri in cui interpreta i movimenti artistici dell'epoca con semplici linee, con motivi geometrici. Inserisce nella suola il cambrione: sostegno in acciaio che migliora la distribuzione del peso corporeo sul piede. Usa il celofan e raffia per le tomaie della collezione "Pompeian by Ferragamo"

#### Anni 40'

Mancanza di materie prime da impulso alla ricerca di materiali sostitutivi e artificiali. Raffia (pelle), sughero (cuoio) canada (cotone) lanital (surrogato della lana) viscosa (seta).

### Periodo Bellico e la Ricostruzione

#### Ferragamo e l'autarchia

Stile anni 30: punte smussate o quadrate, tomaie elaborate con cinturini. Creava scarpe perfette perché avevano il cambrione, ma successivamente riparte dal sughero e rilancia la zeppa, che permette una buona distribuzione del peso del corpo. La zeppa di sughero secondo Vogue Italia nasce nel 1938 ed erano ricoperte con ritagli di camoscio colorato.

1947 il sandalo invisibile vale al designer il Neiman Marcus Award e per la Hepburn nel 1954 crea la ballerina "Audrey" con la suola a conchiglia. La calzatura del periodo bellico è bassa o al limite zeppa in canvas e camoscio vi è l'uso del patchwork. La scarpa maschile non cambia molto è pratica di colore nero e i modelli erano allacciate con le robuste brouge.

#### Made in Italy

All'insegna del giusto rapporto qualità-prezzo e in questo modo incontra subito i favori dei buyers americani. Roma, nonostante Parigi rivendica di essere sempre la capitale mondiale della moda, diventa il nuovo centro proposto della moda. Vigevano i distretti industriali in zone come Riviera del Brenta, Fermo, Macerata, San Mauro Pascoli (di lusso), Montebelluna (calzatura tecnica per la montagna). Innovazioni: 1954 sfilate di haute couture a Roma, dove viene presentato il semplice, raffinato sandalo piatto con tomaia in corallo "sandalo gioiello" creato da Mario Valentino.

#### Tacco a spillo

È legato alla rivoluzione stilistica di Dior, viene presentata una nuova silhouette senza zeppa e piattaforme, le scarpe tornano protagoniste con un modello che riguarda le décolleté su tacchi alti e fini. Esempio Vivier che sostiene di aver creato il "tacco ago" ma in realtà è Vigevano che si arriva ad introdurre l'anima di acciaio nel tacco per assottigliarlo il più possibile. Inoltre fa delle pumps che realizza per Dior, tacco choc, curvato sotto il tallone ed il tacco virgola.

#### Nuovo target i giovani

50' "Swinging London" cambiamenti sociali e psicologici, nuove tendenze. Negli Stati Uniti nasce una maniera molto stravagante di vestirsi quella degli Zooties ed interessa le subculture giovanili. Nel 1955 Mary Quant apre la prima boutique chiamata "Bazaar" e il target erano le ragazze giovani e si occupa di abbigliamento da boutique.

#### Winklepickers

La scarpa con la punta allungata arriva anche in Italia dal 1952. In Gran Bretagna i giovani inglesi della working class le fanno proprie con il nome di Wink\* e richiamano vagamente le Poulaine.

Brothel Creepers

Vengono sviluppate da George Cox nel 1949 le "Hamilton" caratterizzate da un abbinamento chiassoso di materiali, leopardato, cuoio lucido e camoscio. Sono in gomma generalmente alta su un modello Derby corredato da un cinturino con fibbia. Era la divisa dei "Teddy Boys"

### **Il Boom: Gli anni settanta**

Nuovo riferimento estetico: Twiggy, tacchi larghi, punte squadrate, décoletté reinterpretate, materiali come plastiche, colori accesi.

#### **Desert Boot**

1950 appare la versione rifinita dello stivaletto in camoscio e fondo crepe, usata nella seconda guerra mondiale dal Generale Montgomery, prenderà sempre più piede diventando parte integrante della "divisa" dei Mods nel 1960. Il primo modello venne disegnato da Nathan Clark la chiave del successo è l'essenzialità, soggetto a cambiamenti.

#### **Lo slip-on=mocassino**

Un Preppy Look americano stile tipico degli studenti delle università private e veniva indossato sia dagli uomini che dalle donne.

#### **Chelsea Boot= Beatles**

Tronchetto da uomo con elastici laterali

#### **Calzature formali: La Pump**

Tradizionale, fatta su misura e a mano, dal tacco basso diffusa anche per le donne chiamata Court Shoe o Decolletté diffusa anche per le donne che in città la prediligono nella versione bassa con la punta allungata. Roger Vivier propone la Pilgrim Pump, ispirata ai padri pellegrini con tacco basso con una fibbia squadrata in argento posta sul piede. Fece poi una collaborazione con Mario Valentino che confeziona le calzature per la maison Dior con il continuo cambiamento di modelli, nuovi colori, proporzioni e nuovi materiali.

L'allunaggio, tendenze, materiali

1958: Roma CSMI 1959 Garavani

Cambio dei materiali, innalzamento dei prezzi del pellame e riferimenti all'allunaggio, per esprimere le visioni spaziali e geometriche di stilisti come Courrèges e Cardin, stivaletti bianchi dai tacchi bassi a punta squadrata, molto alti alla coscia, si usavano plastiche e metalli con altri tessuti sintetici. In Italia Mario Valentino collabora con Dior e Paco Rabanne che utilizza materiali metallici accoppiati alla pelle, borchie e "materiali antinaturali" si ha una produzione artigianale di lusso.

**Aldo Sacchetti** nel 1965 brevetto la scarpa invisibile e la calzatura senza tacco, presenta un sistema dei tacchi intercambiabili su 3 altezze (30-50-80 mm).

**Nuova donna anni 60'** un fenomeno di moda che esplose è la minigonna inventata da Mary Quant, che diventa una famosa ed influente stilista inglese. Spicca anche nel settore delle scarpe, con le galosce in gomma stampata ad iniezione. Gli stivali alti alla caviglia riportano il logo di Quant, una margherita, sul tacco. Nella Zanotti descrive le tendenze del tempo: nel 1968, nascono gli stivali con le fibbie e stringhe, arrivano al ginocchio o anche modelli elasticizzati, sintetici aderenti come calze. Si afferma l'unisex, nel 68' nasce la Micam, fiera ad oggi più importante a livello internazionale.

### **Rivoluzione anni 70'**

Il cambio del decennio, porta una gelata economica, inflazione e disoccupazione. Necessità di ordine e semplicità e si tornò a proporre tailleur classico, scarpe ingentilite e tacco sottile. Moda diviene Marketing e industria, ma con le nuove istanze femministe, donne emancipate fioriscono le zeppe, i platform e zatteroni. Brand come: Biba che presenta zeppe a prezzi contenuti, de Havilland zatteroni colorati in pelle esotica e Dr. Schooll per i suoi clogs. Durante la fiera di Parigi del 1970 si vedono esposti tacchi tozzi o a ronchetto, soles di para o di plastica, coturni e stivaletti. In Italia Lagerfeld propone per le collezioni di Mario Valentino dei tacchi vertiginosi, ma saldi nella forma a blocchetto, in contrasto con i tacchi a spillo.

#### **Punk**

Negli anni 70 a Londra si trovano ragazzi radicalmente contrari al consumismo e capitalismo, implosione di ideali romantici e utopistici (abiti stracciati, per scioccare e alienare la società borghese, a New York si fa più minimalista. Vi è tanta metallurgia: borchie, chiodi, catene, anfibio in pelle nera.

### **Le scarpe edonistiche degli anni 80'**

1980-90 periodo complesso. La middle class va verso prodotti dal giusto rapporto qualità prezzo e diventa il target più ampio e ambito. La moda riflette i cambiamenti, i desideri delle nuove generazioni. Negli anni 80' è varia e aperta alle tendenze, appaiono i primi stilisti giapponesi.

#### **Styletribes**

Sono anni in cui la musica ha un ruolo fondamentale per i giovani con il pop inglese, MTV 1981 tramite un videoclip. L'antropologo Ted Polhemus parka di styletribes, stile tribale delle sottoculture giovanili. Tra cui: Paninari, Punk, Skin, Goths, Darks, Neoromantici.

#### **Paninari:**

Rampolli della Milano bene e figli di papà, in comune non hanno l'appartenenza alla casta danarosa ma il voler appartenere ad una casta che si esprime con i simboli più accessibili e innoqui del denaro.

A Milano si diffonde il Timberland-mania, i burghini definiti anche i Paninari sono caratterizzati da viso abbronzato, capelli corti, a spazzola, giubbone ("bomber") dai colori accesi o foggia militaresca, calzoni alla caviglia e Timberland. Sono giovani disoccupati o sottocupati e il denaro è il più ambito dei beni. L'esibizione della ricchezza è la caratteristica dei paninari, perseguono una condotta stilistica votata all'autenticità, alla ricerca del vero e dell'originale. Opposti ai **Neoromantici** che ricercano l'originalità creano i loro look liberandosi dei brand liberandosi dei brand e dei dettami della moda. Contrari al consumismo e quindi agli Yuppies (rappresentanti di un'epoca liberista devota al culto del denaro: (soldi, potere, sesso) I Neoromantici partono da se stessi mercatini dell'usato, mentre a New York si intrecciano con l'industria. Sono anche gli anni di Madonna con "Material girl" 1985. Il discorso materialistico e consumistico è il tema che condiziona la società americana e Europea. Le calzature ricordano i pirate boots di Westwood o le décollette zebrate con tacco medio, o le adidas calzate da Boy George. In generale non sono alte e sono indossate con scaldamuscoli e calze.

#### **La moda dei club**

Tendenza Glam-Rétro, che rievoca il Glam Rock degli anni 70 vi è l'utilizzo delle paillettes, spandex, lurex, le pellicce finte inoltre disgustavano gli Yuppies e verso gli standard della classe media. Annie Lennox utilizzava dei travestimenti che influenzano i frequentatori dei nightclub.

Skinheads: tribù che si ribella ai dettami della moda e che verrà inglobata nella moda mainstream. Gli anfibi DC.Martens, introdotti come abiti da lavoro nel 1960, ripresi dagli Skinheads e usati sulle passerelle di Yamamoto e Kawakubo.

#### **Dress for success**

Le calzature anni 80' attraversano gli stili, dal dress for success al jogging. Incontriamo Vivienne Westwood crea la prima sneaker griffata Chanel decora con la doppia C anche sandali e stivali mentre Gucci con il mocassino con la doccia G e tipico nastro in canvas.

#### **Le Sneakers**

Fanno fortuna Nike, Puma e Reebok (scarpa di riferimento per le adepti dell'aerobica) alla fine degli anni 80 compete con Nike. Le sneakers sono il simbolo della vita sportiva, concepite per performance atletica legate alla running-mania.

#### **Guerra Commerciale tra Usa e Italia**

Protezionismo e rilancio Made in Usa, invitano i consumatori italiani ad aderire a quello che viene preparato come più comode e moderne quindi desiderabili. In Italia da una parte c'è l'invasione delle scarpette di gomma del Corea, dall'altra la diffusione dei marchi Usa e Uk. L'Italia cambia strategia attraverso la qualità, uso di nuovi materiali e modelli per contenere i prezzi, allargando la gamma per il tempo libero. Lumberjack, Docksteps e Tod's, da nomi americani ma italiani. Diego della Valle produce per i maggiori stilisti e esporta in tutto il mondo con diversi marchi come Tod's, Hogan, Koss e le Bes Company.

#### **Le scarpe del lusso**

"Power dress" con silhouette che parte dalle spalle esageratamente ampie e termina con décolleté con tacco a spillo o stiletto. Pump dorate di YSL, da un punto di vista tecnico le strutture hanno punte sfilate come Rabanne che ne 1984 rievoca le calzature a la poulaine per il marchio Michel. Tema medievale riproposto da Blahnik con un modello a tronchetto rosso, "Corsair" che ricorda le calzature dei giullari di corte, Valorizza poi lo stiletto dopo che negli anni 70' viene visto come sinonimo di prostituzione. Le calzature di lusso rispecchiano le tendenze giocose del tempo con modelli: "Ecole des Beaux-Arts" dove sulla punta della ballerina, color rosso fuoco, si staglia un tubetto di colore da cui fuoriesce la tempera. "Accademia" infradito

che sulla fascia ha due matite blu e verde e un temperino giallo e sono alternate da strisce di colore abbinata, ricreate con trasparenti in pelle. Dalla collaborazione con Lagerfeld, nascono le calzature innovative a tacco basso, asimmetriche, soles a "brisè" e plateau a "degradè", esplora nuovi materiali come l'intreccio a canestro, paglia, pelle a plissé. Negli anni 80 Mario Valentino collabora con Montana con strutture vertiginose e modelli in materiali inconsueti, come l'anaconda. L'enfasi del tallone, l'uso dei tacchi particolari, la ricrea sui materiali solo i modi per innovare i prodotti.

### **Anni 90'**

Concorrenza dall'Estremo Oriente e debolezza interna data dalle dimensioni aziendali e le innovazioni estere la produzione industriale è tipicamente familiare e i prodotti troppo cari e poco competitivi. La moneta americana è scivolata, perdita dell'export dei prodotti italiani. Continua crisi fino al 91 in particolare imprenditori della Puglia, Toscana, Emilia-Romagna e Piemonte. Aumenta l'import di scarpe. Si assiste alla delocalizzazione della produzione, e molti industriali dell'abbigliamento e della calzatura stanno chiudendo le fabbriche per trasferirsi all'estero. Le cose sembrano migliorare nel 1994, la globalizzazione produce un terremoto per la produzione italiana che è frammentata. Le calzature sono stringate basse come le creepers anni 50'. I tacchi si abbassano e sono minimalisti. Vi è un revival degli anni 70' con grossi sandali in sughero e le scarpe con i succedanei della pelle diventano i must have del momento. L'attenzione si concentra sulle "calzature naturali" come le geox che fanno respirare il piede. Si riportano in auge le scarpe da ginnastica come la Clyde della Puma e le Gazzelle dell'adidas. Vivienne Westwood rilancia le zeppe, Pierre Hardy produce sculture geometriche futuristiche, Louboutin lancia le soles rosse, Jimmy Choo conquista il red carpet degli Oscar.

### **Panorama Contemporaneo**

Nel 2000 si è nel pieno della globalizzazione, si sviluppano i primi social network e l'e-commerce. Il mercato si polarizza cancellando il livello medio, si divide in lusso e low cost ci si avvicina a calzature sofisticatissime, il low cost dei paesi asiatici ha permesso di creare nuove collezioni e in modo rapido e economico. In questo stallo da una parte le aziende italiane si riconvertono faticosamente al prodotto lusso, sfornano la nuova it-bag o nuove linee calzaturiere dalle forme ardite

### **Un modello di sandalo del 2000**

L'obbiettivo delle griffe è creare modelli iconici come le zeppe destrutturate di Prada o gli stivaletti fetish di Balenciaga e di Givenchy. Le zeppe si presentano sotto forme di ogni tipo e si impongono designer come: Rossi, Casadei, Paciotti. La produzione ora si focalizza solo su determinati modelli, mettendo nell'oblio ogni altra possibile variante calzaturiera. Ci sono stagioni invernali in cui si vendono stivali in tutti i modi, alternate a stagioni (sia estive che invernali) dove sono presenti le sneaker o nelle stagioni estive le flip-flops in plastica. E' un momento in cui nello stile predomina il concetto di ibrido dove i modelli calzaturieri sono rielaborati e molto spesso i consumatori più vulnerabili e giovani non sono in grado di riconoscere la qualità dei prodotti e delle calzature abbagliati dal glamour.